Anno XXXVI° — Venerdì 6 Giugno 1902 — Conto corrente con la posta — N. 134

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

CAMILLO DI CAVOUR

Un nuovo ricordo di una data triste: Il 6 giugno 1861 moriva *Camillo Benso conte di Cavour*, il grande diplomatico della rivoluzione italiana, quando al completamento della Unificazione mancavano ancora Roma, Venezia e i Confini naturali.

A *Cavour* spetta il merito principale di essere stato convinto fautore del governo liberale nel vecchio Piemonte e di aver iniziato vigorosamente quella politica italianamente anticlericale, che va dall'abolizione del foro ecclesiastico fino alla proclamazione di Roma capitale nella storica seduta del 18 marzo 1861, al palazzo Carignano in Torino.

Fu *Cavour* che indusse Vittorio Emanuele a rompere tutti i legami col vecchio partito conservatore piemontese, amico dell'Austria e della Corte di Roma.

Quando *Cavour* riuscì a condurre a buon porto il celebre connubio con Urbano Rattazzi, capo della Sinistra, egli forse non supponeva ancora che quel fatto parlamentare segnasse il primo passo decisivo del Piemonte verso l'Unità d'Italia; ma al Congresso di Parigi Egli parlò in nome dell'Italia perchè comprese di poterlo e di doverlo fare.

L'armistizio di Villafranca lo accasciò per breve momento; riprendeva quindi la sua fenomenale attività patriotica e riusciva a legittimare innanzi alle vecchie e sospettose monarchie europee la rivoluzione unitaria italiana, ideata dal Mazzini, capitanata da Garibaldi, sotto l'egida di Vittorio Emanuele II, il Re galantuomo.

Cavour, il diplomatico della rivoluzione italiana, sarà sempre ricordato come uno dei principali autori del risorgimento della Patria.

**

NON SI AUMENTINO GLI SPOSTATI

In un opuscolo intitolato *La Basilicata nella quistione meridionale* troviamo scritto:

« E' indubitato che là dove si trovi un'Università, la Provincia ne risente diversi notevoli vantaggi, sia per le somme che lo Stato vi spende, sia per le grandi economie che si fanno da quelli che si trovano sul posto, sia pel denaro che viene importato e speso da quelli provenienti da altre provincie; come, per contrario, gravi inconvenienti, gravi spese sopporta la provincia, che ne difetta.

E chi potrebbe nella sua giusta misura calcolare quanti vantaggi trae la città di Napoli dai tanti giovani che affluiscono dalle altre provincie?

E chi può dire a noi quante spese incontri la nostra provincia per i giovani che vanno ad istruirsi in Napoli ed altrove? »

Ma ringraziate Iddio che non l'avete una Università in Basilicata: cioè una fabbrica di spostati e di pezzenti, di turbolenti e di oziosi; di quel *proletariato intellettuale*, assai più minaccioso e nefasto dell'operaio!

Ricordate il discorso del vostro Materi pronunciato alla Camera il 13 giugno 1896? *In Basilicata l'imposta assorbe tutto il prodotto netto della terra!*

Tra le conseguenze di cotesta iniquità, sono non solo la rovina dell'agricoltura, una perdita di oltre il quinto nelle professioni *agricole*, ma, precipuamente, l'iscrizione all'Università del piccolo proprietario, che nella laurea crede assicurarsi quel pane ormai negatogli dalle sue terre.

Ed eccovi, nell'anno scolastico 1897-98, gli *universitarii* saliti a 23.882 da 9.161, che furono nel 1876-77. Intendete bene: 14.661 studenti in aumento dopo solo 21 anni! E volete un'altra Università, in Basilicata, se l'Italia è il *solo* paese che ne ha in sopra numero: poichè, secondo i calcoli dell'on. Martini, noi abbiamo una Università per ogni 1.436,114 abitanti: mentre la Germania ne conta una per ogni 2.471.423 e la Francia per 2,556.138.

Nell'anno: 95-96 il contingente fu:
In Italia, 22,426: in Francia, 23.000 in Germania 28,078 cioè: in Francia, sopra una popolazione di 39 milioni, per ogni 100 mila abitanti, si hanno 60 universitarii; in Germania su 54 milioni di abitanti, 53.6: in Italia, invece, calcolandoci 30 milioni, gli studenti sommano a 74.6 per ogni 100 mila!

Un paio di Università in Basilicata ed arrotonderemo la cifra!

* *

Guardate, invece, gli anglo-sassoni; gente che sa come abbia la società bisogno, oggi, più di *operai* che di *intellettuali*, per vivere bene, da popolo che vuole essere ricco e potente, non mendicante.

In Inghilterra, la *technical education* è impartita in 110 località, oltre 59 nella sola Scozia, con la spesa di più che un milione di sterline.

In Italia, bastano qualche centinaio di mille lire semplici! Ed infatti, nella *Scuola superiore delle zolfare*, in quella Sicilia, che nelle miniere di zolfo ha tesori inesauribili, gli allievi da *sei* discescero a *due* nel 1883-84: ad uno solo nel 1885-86, onde la scuola fu chiusa!

E meditate, o lettori, queste altre cifre tremende:

Nel 1895, al Ministero della Marina, 63 *professori* di disegno concorrevano ad *un solo* posto — li 11 maggio dello stesso anno, 735 candidati si accapigliavano per una diecina di cattedre nei ginnasi — l'anno appresso erano 678, oltre 284 *matematici*, che facevano i pugni per un paio di cattedre tecniche — 82 professori di francese aspiravano a un solo posto — pure al 1895 516 erano i petenti a 50 impieghi subalterni nel Ministero del Lavori Pubblici e 68 per 4 posti di vice-segretario; 886 disgraziati concorsero a 40 posti di commessi di 3ª classe nel Ministero della Finanze! Quando la nuova legge sugli agenti di città in Roma andò in vigore, concorsero a *guardie*, 2 mila individui, alcuni con tanto di licenza liceale — 400 domandarono essere *funzionarii*, 260 *ufficiali*, 70 *medici*, per due soli posti. Invece, al 25 aprile 1896 a 46 posti di *macchinista* in Marina, concorsero soli 53! E considerate, inoltre, di quanti guai sarebbero maculati i *vantaggi*, che la Basilicata implora da un'Università per le *spese* che vi farebbero professori e studenti.

Giacchè il nostro emerito *gruppo parlamentare*, è tutto di avvocati illustrissimi, dottissimi, eminentissimi, sappiate che nel 1898 gli avvocati italiani sommavano a 23 mila: uno per ogni 1.350 abitanti! E ne basterebbe un terzo ai bisogni della litigiosità!

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei deputati

Seduta ant. del 5 giugno

Pres. il V. P. *Marcora*

Si comincia alle 10. Segue la discussione sull'acquedotto pugliese. Parecchi deputati, e specialmente Barbato, parlano in favore della legge.

Levasi la seduta alle 11.50.

Seduta pom. — Pres. *Biancheri*

Si comincia alle 14. Prinetti, min. degli esteri, risponde all'on. Aguglia che desidera sapere se egli intenda di protestare contro le sopraffazioni che le autorità turche si permettono ai danni degli italiani in Tripolitania. Ha visto diffatti sui giornali qualche notizia al riguardo ma non gli è stato mosso alcun reclamo finora come nessun rapporto delle nostre autorità consolari è venuto finora a confermare quella notizia. Ha tuttavia richiesto una relazione.

Nota intanto che per quanto riguarda la posizione dei nostri connazionali in Turchia, esistono trattati di cui il governo curerà il rispetto nella parola e nello spirito.

Riprendesi quindi la discussione del bilancio d'agricoltura.

Al cap. 92 l'on. *Gregorio Valle* raccomanda al ministro di mettersi d'accordo con quello della pubblica istruzione per diffondere l'insegnamento popolare della geografia commerciale, agraria e coloniale.

Dimostra come un sifatto insegnamento è particolarmente necessario nel nostro paese attesa la grande nostra emigrazione. Vorrebbe che tale insegnamento fosse impartito in tutte le nostre scuole primarie e superiori.

Levasi la seduta alle 19.

Un viaggio dalla Regina madre al Giappone?

La rivista *Ost-Asien*, scritta in tedesco e giapponese, asserisce che la Regina Margherita intraprenderà un lungo viaggio di mare alla volta del Giappone. Due navi da guerra giapponesi si metteranno a sua disposizione in un porto italiano. Via facendo per Jokohama, la Regina si soffermerà per lungo tempo nella romantica isola Itsucushinia, dove si trovano molti tesori dell'arte antica giapponese.

I reduci di Caprera agli Imbriani

Si ha da Napoli 4:

Stamane tutti i reduci del pellegrinaggio da Caprera, fra cui il sindaco di Digione, si recarono a Pomigliano d'Arco per recare una corona sulle tombe di Giorgio e Matteo Imbriani.

La PACE NELL'AFRICA AUSTRALE

Il nuovo assetto delle Colonie

Il trattato anglo-boero considera l'assetto futuro dei due Stati boeri.

Con il proclama di lord Roberts 24 maggio 1900 lo Stato libero d'Orange era annesso alla Corona inglese con il nome di *Orange River Colony*. Nello stesso modo con proclama dello stesso Roberts del 1 settembre 1900 la Repubblica Sud-africana subiva la stessa sorte e prendeva il nome di *Transvaal Colony*.

Dal giorno della proclamazione cominciò per le due colonie il governo militare esercitato dal corpo d'occupazione inglese. Lord Milner, alto commissario per l'Africa meridionale, governa tuttora insieme con il comandante in capo delle truppe lord Kitchener.

Questo però è lo stato provvisorio di una *Crown Colony*. Lo stato normale si ha quando un governatore inviato da Londra esercita il potere della Corona con o senza un consiglio quando non eletto, quando misto di membri di nomina regia e di membri elettivi.

Quando Botha chiese quale sarebbe stato la forma del futuro governo della Colonia, Kitchener gli rispose: « Quando le ostilità saranno cessate, l'autorità militare sarà sostituita dall'Amministrazione della Regia Potestà coloniale, la quale consiste nel potere esecutivo nominato dal Governo e in un'assemblea elettiva deputata a dare consigli all'Amministrazione. »

Quindi la Colonia del Fiume Orange e quella del Transvaal avranno lo stesso ordinamento come la Giamaica, Terranova, Maurizio.

Potranno esse raggiungere il supremo bene delle Colonie inglesi, il *self-goverment* come il Canadà, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Capo?

E' assai probabile, se i boeri, come deve credersi, si mostreranno leali cittadini dell'impero. Ma quando i coloni dell'Orange e del Transvaal si mostreranno degni di un governo autonomo con la sola presenza di un governatore elettivo di nomina regia, con assemblee e consigli legislativi pure elettivi, avverrà necessariamente, ciò che era nella mente di tutti gli uomini di Stato dell'Africa australe: la federazione dell'Africa meridionale con uguaglianza delle due popolazioni sotto la tuteta inglese.

Il Canadà è la riunione di otto staterelli, in cui francesi e inglesi sone a parità di condizione. La Nuova Zelanda di sette, il Commonwealth dell'Australia di sei.

La Colonia del Capo che è già formata di cinque distretti, farà affrettare questo movimento di integrazione. Poichè nella varietà dei regimi politici coloniali inglesi vi è sempre un pensiero costante: dare ai bianchi dovunque sono assai numerosi la maggior libertà possibile fino al *self-goverment*, assicurando però il rispetto dei diritti e dei costumi degli indigeni, solo mezzo per mantenere la sicurezza. E la sicurezza è la prima condizione per lo sviluppo e la prosperità di una colonia.

Lo czar in Sicilia

Si assicura che lo czar pensa di acquistare una villa in Sicilia per passare colà qualche settimana ogni anno. Due alti funzionari di corte si recheranno prossimamente nell'isola a visitare alcune tenute in vendita.

Per i maestri elementari

Assurdità ed esosità della R. M.

Scrive un maestro all'*Ordine* di Ancona:

Nell'aprile del 1886, quando in Senato vennero approvati gli aumenti di stipendio ai maestri elementari, portandoli al minimo che vige anche oggi, il Ministro Magliani al senatore Riberi, il quagle gli osservava che gli aumenti diventavano un'irrisione e potevano anche diventare una diminuzione per la tassa di ricchezza mobile che veniva ad esservi applicata, rispondeva con queste precise parole: « La ricchezza mobile colpirà quella parte di stipendio che supera il limite che in generale è esente da ricchezza mobile, cioè L. 800.»

Siccome però le parole dei ministri — dico soltanto in relazione ai maestri s'intende — sono quasi sempre polvere negli occhi, così dall'86 ad oggi, e chissà per quanto tempo ancora si hanno e si avranno alcuni fatti curiosi come questo.

Un maestro rurale passa ad insegnare dalla 3ª classe alle superiori riunite. Prima aveva uno stipendio di L. 825, ma il Municipio in vista del maggior lavoro e della maggiore responsabilità gli accorda l'uso di una casa, che viene valutata L. 85. Il maestro si accontenta, ma dura poco la sua soddisfazione, poichè l'agente delle imposte gli applica la ricchezza mobile, togliendogli così di sana pianta l'uso gratuito della casa. Il povero maestro vedendo che *stava meglio* quando *stava peggio*, cioè quando faceva la 3ª classe, rinunzia all'insegnamento nel corso superiore.

Ecco — si dirà — un maestro che non ama la scuola, che lavora per lo stipendio; ecco — dico io — nell'agente delle imposte un altro nemico della scuola!

E concludo: Ma è proprio giusto che un maestro, perchè operaio della penna, perchè pioniere della civiltà, perchè.... dategli tutti quei titoli altisonanti che volete, debba pagare la ricchezza mobile appena raggiunto lo stipendio di 800 lire, mentre un operaio dell'officina la paga soltanto (o la dovrebbe pagare, giacchè in fatto vi si sottrae) quando guadagna un minimo di 3 lire al giorno?

No! — direte voi. — Eppure sono 16 anni che avviene questo fatto.

Ci pensino i Ministri..... cioè no, l'*Unione Nazionale*.

Luigi Sperandei

PER LE VITTIME DEGLI ERRORI GIUDIZIARI

La nostra ambasciata a Parigi ha rimesso al ministro di grazia e giustizia molti dati ed informazioni sul come funziona in Francia la legge che accorda una indennità alle vittime degli errori giudiziari, ed agli arrestati restituiti poi in libertà con sentenza di piena assoluzione.

E' noto che l'onor. Cocco Ortu sta approntando una legge analoga per l'Italia.

Le congrue parrocchiali

Erano 9805, secondo la statistica del 1896, le parrocchie con reddito inferiore alle lire 900, le quali per la legge 4 luglio 1899, avevano diritto all'aumento di congrua — comprese in questo numero 1595 parrocchie, vacanti al 1 luglio di quell'anno.

Era stato definitivamente provveduto, alla fine del dicembre scorso, a 9022 parrocchie; onde ne sarebbero rimaste, non provvedute ancora, altre 783.

In fatto però il numero delle parrocchie, per le quali l'istruttoria era tuttora in corso al 1 gennaio 1902, era superiore.

La differenza è dovuta ad un doppio ordine di cause, cioè:

a) alla avvenuta nomina del parroco, per talune delle 1595 parrocchie, che erano scoperte al 1 luglio 1899;

b) alle domande di aumento di congrua, presentate da altri 1304 parroci, i quali, secondo la statistica predetta del 1896, risultavano al fondo del culto provveduti di un reddito superiore alle lire 900.

Laonde, al 1 del gennaio 1902, rimanevano realmente in corso d'istruttoria 2087 domande, vale a dire che le domande esaurite e liquidate nel giro di 18 mesi stavano al numero totale delle domande presentate ed istruite nella ragione dell'81,32 a 100.

Queste, almeno, sono le notizie che si hanno da fonte ufficiosa.

L'EDUCAZIONE FISICA

IN ITALIA

(Da Milano).

Tutti ricordano che la ginnastica venne diffusa in Germania — suo primo focolare — dopo la sconfitta di Iena: dobbiamo noi pure italiani ricordarci la grande opera additata da Massimo D'Azeglio, la necessità cioè di compiere la nazione dopo d'avere compiuto lo Stato.

E se questa rigenerazione del tipo italiano deve provenire dall'educazione fisica, abbiamo certo motivo di rallegrarci dallo spettacolo offerto da tanta baldanza di gioventù convenuta a Milano a gara da ogni parte d'Italia: ricordiamo i primi tentativi d'organizzazione della ginnastica nel nostro paese e, vedendo l'enorme distanza che ne separa, dobbiamo concludere che il tempo non fu interamente perduto.

Non sono ancora trent'anni, e ben miseri erano i germi che dovevano figliare così bella pianta: poco nelle scuole e quasi nulla nel riguardo della libera iniziativa: una mancanza assoluta d'indirizzo in chi si occupava direttamente della cosa, un falso concetto degli scopi e dei mezzi in coloro che la ginnastica conoscevano soltanto per averne sentito parlare. Ora il passo più difficile, il primo, è stato compiuto, ma nel vivamente compiacercene non dobbiamo perdere di vista la necessità di nuove istanze, e bisogna convincersi essere questo un argomento sul quale si deve battere e ribattere e non stancarsi mai di un'alacre propaganda.

L'Italia occupa nel campo dell'educazione fisica il sesto posto, non solo dopo la Germania che ha seicentomila ginnasti ogni anno nelle sue palestre, ma del Belgio e della Svizzera che ancora ci superano in modo assoluto; in quei paesi veramente si può dire che l'educazione fisica è educazione nazionale, perchè è diffusa nei più piccoli villaggi ed è considerata come un istrumento di perfezionamento fisico, intellettuale e morale.

Il corpo del ginnasta è un corpo che si mantiene giovane ache negli anni maturi; le facoltà mentali ed il carattere di chi è in perfetto possesso dei suoi vantaggi fisici ne risentono la consoguenza, essendovi fra la nostra vita e il nostro corpo un rapporto come di causa e di effetto: rendare equilibrata ogni funzione nostra, facile la respirazione, forti i muscoli, agili le articolazioni, è la stessa cosa che fornire forza alla volontà, sicurezza al carattere, serenità allo spirito: la ginnastica non è un piacere di lusso, è un bisogno e un dovere delle epoche di rude lavoro cerebrale, dei tempi e dei popoli che si fanno conquistatori colla sola forza del cervello, con l'intensità del commercio e delle imprese industriali.

La ginnastica non tende a creare dei fenomeni di bravura, ma vuole dotare tutta la generalità di quella media di qualità fisiche senza le quali un uomo che entra nella lotta dell'esistenza è come un guerriero precipitantesi senza armi nel folto della mischia: per questo aspetto, molto si è fatto in Italia e la strada che si percorre è la buona: con vivo sentimento di commozione abbiamo ammirato in questi giorni — al di sopra della eccellenza di molti ginnasti che si mostravano nelle gare individuali veri modelli di invidiabile felicità di costituzione e di addestramento alle difficoltà e alle fatiche — l'ordine, l'esattezza, la disciplina e il numero davvero ingente dei ginnasti presentatisi nelle gare di squadre a superare quasi anonimamente quelle prove che dovremmo rallegrarci se fossero in facoltà di tutti.

Al primo Congresso di educazione fisica abbiamo sentito parlare delle necessità che la ginnastica trovi appoggio e considerazione presso lo Stato; le società di educazione fisica sono infatti in molti stati esteri sovvenzionate e provvedute largamente, ed il loro compito è facilitato dalla concessione per parte dei comuni di aree pubbliche destinate a libero campo di giuochi; ma non basta; la educazione fisica comincia nella scuola, è qui dove si dovrebbe iniziare la salutare opera educativa ed è qui invece che si debbono lamentare le più gravi lacune.

La scuola e la palestra debbono essere in prosecuzione, questa di quella,

ed entrambe debbono facilitare il compito a chi presiede alla difesa della patria: nelle ultime manovre francesi si ebbero dei risultati significantissimi sulla utilità immensa di avere il soldato già allenato alla fatica.

Molti grandi interessi pubblici si rannodano così intorno a questo problema, la cui soluzione è ritardata soltanto dal fatto che non è conosciuto abbastanza: diamo quindi opera concorde e costante a divulgare la necessità di questa educazione fisica, che è più necessaria di ogni altra e dalla quale non deve provenire soltanto forza e robustezza, ma quella parte di felicità che è in potere di tutti: l'equilibrio del proprio essere e la coscienza dell' individualità.

f. r.

Il monumento a V. E. a Roma

S. M. il Re, ricevendo l'on. Zanardelli ha espresso in termini assai energici essere sua ferma volontà che non si trascini in lungo la costruzione del monumento a Vittorio Emanuele a Roma autorizzandolo a prendere i provvedimenti, che crederà opportuni, per eliminare le lungaggini, che non derivano da mancanza di fondi, ma da scarsa volontà in chi dirige i lavori.

Alfonso XIII in Vaticano

All'ambasciata di Spagna presso il Vaticano hanno assicurato che il re Alfonso desidera conoscere personalmente Leone XIII, suo padrino di battesimo, e perciò è verissimo che lo stesso re, appena proclamato maggiorenne ha preso la iniziativa per un viaggio a Roma.

L'ambasciata ammette la possibilità del viaggio, che potrebbe effettuarsi in forma privata, cioè in incognito, qualora il governo italiano opponesse delle difficoltà.

Tassa per derivazioni di acque

Sarà preso in esame in uno dei prossimi Consigli dei ministri il disegno di legge, che regola la concessione di acque a scopo di forza motrice.

Il progetto, che muta quasi completamente l'attuale sistema di concessione, eleva da lire 3 a 5 il canone fisso per ogni cavallo di forza a scopo industriale, e, dicesi, da 1 a 2 lire il canone per ogni cavallo dinamico per i molini natanti.

La maggiore entrata che, coll'attuale disegno, il Governo si ripromette di ricavare da questo cespite, non è fondata sulle concessioni in vigore, le quali, anche col canone raddoppiato, offrirebbero poco più di un milione, ma sulle domande giacenti presso il Ministero dei lavori pubblici per oltre un milione e mezzo di cavalli.

Il martirio dell'ufficiale Mattassich

condannato innocente

Scrivono da Vienna:

L'ufficiale Mattassich, che fu amante della principessa Luisa di Coburgo, secondo l'opinione generale qui dominante sarebbe stato condannato innocente, e non sarebbe se non una vittima della vendetta del marito offeso, principe di Coburgo.

L'ufficiale Mattassich trovasi presentemente nella casa di pena di Mollersdorf, dove è sottoposto alle più dure vessazioni.

Nessuno, eccettuata la *Arbeiter Zeitung*, si interessa della sorte di quel disgraziato condannato innocentemente.

Riguardo al trattamento dell'ufficiale Mattassich si apprende che presentemente nella casa di pena di Mollesdorf venne nominato un nuovo comandante, che appena assunse il suo ufficio inasprì subito le misure contro il Mattassich.

Questi, in seguito al suo stato di salute era stato trasportato nell'ospedale delle carceri. Il nuovo comandante però contrariamente all'opinione medica, sentenziò che il Mattassich era già entrato in convalescenza e di conseguenza venne ricondotto alle carceri dove ricevè il solito scarso e cattivo nutrimento dei carcerati.

Il comandante ordinò pure che gli venisse tolto un giuoco di scacchi che teneva, con cui spesso l'infelice cercava di passare il tempo; infine gli venne tolto pure il così detto « Fazi » cioè quel detenuto che è addetto al servizio dei carcerati politici e degli ufficiali condannati.

Ora quindi il Mattassich deve fare da sè la pulizia della sua stanza.

Essendosi, in una perquisizione fattagli trovati alcuni cibi, che erasi potuto procurare, venne condannato a dieci giorni d'arresto nella cella oscura, inasprito con tre giorni di digiuno e dovendo dormire sopra una semplice tavola.

Si cerca insomma con tutte le più odiose vessazioni di rendergli la vita sempre più insopportabile.

LAVORI NELL'ERITREA

Si assicura che l'on. Martini richiederà dall' Italia 2000 agricoltori per la coltivazione delle terre sul Gash, che sono di proprietà demaniale.

Per ora il numero sarà limitato a 200, e man mano che si avranno fondi disponibili si faranno venire gli altri.

Critiche condizioni dell'Argentina

Una lettera a stampa che le Società operaie di Buenos Ayres e di altre quindici città argentine, i circoli socialisti ed anche anarchici, dirigono ai lavoratori della Spagna, descrive la *tremenda situacion* della classe operaia in quella Repubblica, aggravata dall'immigrazione.

Si calcola che nella sola città di Buenos Ayres vi siano 40,000 operai disoccupati, e che nelle provincie non ve ne siano meno di 120,000; numero enormemente sproporzionato di gente che non ha modo di guadagnare il pane, in confronto del totale della popolazione, che è di soli 4 milioni.

I cattivi raccolti del grano, che è una delle principali ricchezze di questo paese, hanno gettato nella più triste miseria i contadini, i quali si vedranno obbligati ad emigrare, se il Governo non provvede alla loro situazione.

Nella provincia di Mendoza, dove in altri tempi era facile trovar lavoro, specialmente durante la vendemmia, la crisi vinicola è venuta ad aumentare il malessere, producendo effetti disastrosi nella classe dei lavoratori.

Nelle altre provincie (Santa Fè, Entre Rios, Côrdoba, Tucuman, ecc.) la miseria è generale.

In alcuni luoghi di Entrè Rios — dice *La Nacion*, che è il più importante giornale bonaerense — i lavoratori del campo si nutrono di radici. »

In tutta la Repubblica, gli operai disoccupati sono in continuo pellegrinaggio da un paese all'altro e da una all'altra provincia, mendicando di porta in porta qualche giornata di lavoro, e percorrendo a piedi enormi distanze attraverso strade impraticabili e collo sguardo fisso in questa grande città di Buenos Aires, dove sperano trovar lavoro o almeno il mezzo di liberarsi da così grande miseria.

Cronaca Provinciale

DA GONARS

Il Prefetto di Udine

all' inaugurazione della Casa di Ricovero

Scrivono in data 5:

Stamane verso le 11, arrivò a Gonars, proveniente da Udine, il prefetto comm. Doneddu per assistere all'inaugurazione della Casa di ricovero e della Cucina economica, istituzioni sorte per iniziativa del Municipio.

Andarono a riceverlo e l'accompagnarono a visitare le nuove istituzioni il sindaco avv. Pietro Lorenzetti e l'assessore cav. Moro Antonio e dietro venivano tutti i consiglieri comunali e le notabilità del paese.

Il prefetto dimostrò la massima sua soddisfazione per la fondazione dei due istituti che tornano ad onore del paese.

Verso le 12 nel palazzo Municipale ebbe luogo un pranzo al quale intervennero tutti i cons. comunali.

DA SPILIMBERGO

Furto

Ci scrivono in data 5:

Vallerugo Antonio di Gio. Batta di anni 11 ragazzetto nativo di Meduno, pulendo una bicicletta, s'ebbe ferito l'indice della mano sinistra con pericolo che il dito stesso abbia a rimanere monco.

Guarirà in una decina di giorni.

Elezioni

Eccovi i nomi dei consiglieri scadenti.

Per anzianità: Bisaro Ferdinando, Bisaro Carlo, Zanettini, Pognici, Bianchi, Santorini, Indri, Zavagna, Puppi e Ciriani.

Per rinuncia: Andervolti e Merlo Gio. Batta.

DA CODROIPO

Il campanile in pericolo

L' ing. municipale sig. De Ciani Agostino ed il sig. D'Aronco appaltatore di pubblici lavori, hanno riscontrato nel nostro bellissimo campanile che si erge a 70 metri nel centro del paese, delle larghissime fenditure in senso longitudinale, nella parte inferiore alla cella campanaria in modo da richiedere un pronto intervento di una perizia tecnica.

L'arciprete don Pietro Cotterli a scanso d'ogni responsabilità sua e di quella della fabbriceria, la quale ha l'obbligo della sorveglienza d'ogni cosa attinente alla Chiesa, ha scritto ieri al municipio informandolo, caso mai non ne fosse stato ancora a cognizione, del parere espresso dai signori De Ciani e D'Aronco riguardo al pericolo che minaccia il campanile. Il municipio sollecitamente ha informato il R. Prefetto di Udine per i provvedimenti del caso. Dal canto nostro speriamo che i provvedimenti saranno solleciti onde conservare quest'opera veramente monumentale.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

Ricordi di storia friulana

Oggi ricorre l'anniversario di due importanti avvenimenti della storia friulana.

Nella sera del giorno 6 giugno 1350 sulle pianure di S. Giorgio della Richinvelda, in seguito a una congiura di alcuni nobili friulani, il patriarca Bertrando di S. Genesio, cadeva assassinato dal conte Francesco di Villalta.

La Chiesa ha poi beatificato l' illustre patriarca, e in questa giornata per pia e gentile tradizione soglionsi benedire i fiori nel nostro Duomo.

* *

Il giorno 6 giugno 1420 la Patria del Friuli passava definitivamente sotto il dominio della Serenissima Repubblica Veneta.

Il passaggio del Duca degli Abruzzi

Ieri mattina col diretto delle 11, proveniente da Vienna e diretto a Torino, è passato S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Era vestito in abito borghese ed aveva seco un ufficiale aiutante.

S. A. R. fu salutato rispettosamente dal pubblico che si affollò presso allo scompartimento.

Sotto la tettoia trovavasi il tenente dei carabinieri col maresciallo ed alcuni militi dell'arma.

Associazione fra gli insegnanti delle Scuole medie nel Friuli

(*Sezione della Federazione Nazionale*)

Giovedì scorso ebbe luogo a Cividale una cordialissima riunione fra gli insegnanti soci di questa sezione: vi parteciparono in buon numero i professori di Cividale e S. Pietro al Natisone e di Udine.

Si votarono all'unanimità i due seguenti telegrammi che furono spediti il 4 giugno secondo l'accordo preso con le altre sezioni.

All'on. Presidente della Camera — Roma

Associazione insegnanti scuole medie Friuli esprime fiducia che Governo e Parlamento vogliano efficacemente provvedere educazione nazionale acquistando alla scuola attività intera serena del Professore col formargli condizione degna alto difficile ufficio.

A S. E. il Ministro della P. I. — Roma

Educazione istruzione scuole medie abbisognano cure amorose sollecite Governo e Parlamento. Professori Associazione del Friuli sperano che V. E. spinga riforma studi invocata dalla nazione e miglioramento, invano finora atteso, condizione personale.

LE FESTE DI DOMENICA PROSSIMA A GORIZIA

Come abbiamo annunciato domenica 8 corr. prossima a Gorizia vi saranno festività organizzate da quella Società italiana di beneficenza.

Alla festa prenderanno parte attiva i *ciclisti* e *ginnasti udinesi*.

Ecco il programma che si svolgerà tra le ore 16 e le 22 nel nuovo velodromo:

1. Grande sfilata ciclistica.
2. Corse velocipedistiche, indette dalle Società « Veloce club goriziano » e « Club ciclistico popolare » con l' intervento dell' « Unione velocipedistica udinese » e di altre Società.
3. Evoluzioni ginnastiche colla partecipazione della squadra ginnastica di Udine.
4. Premi alle gare, gonfaloni artistici, lavoro di signore della città. Medaglie di oro, d'argento, e ricordi speciali dipinti.
5. Padiglione stile greco-romano, dove signorine e signori di qui canteranno delle « villotte ». Negli intermezzi sonerà la Banda cittadina.
6. Vendita del Numero Unico « Charitas », al quale concorsero molte tra le primarie illustrazioni letterarie.
7. Cartoline illustrate su disegno del prof. Sencig.
8. Ballo, fuochi artificiali, ecc.

Alle ore 17 grandiosa festa di beneficenza. Estrazione a sorte di 800 regali. I biglietti si venderanno al prezzo di 10 centesimi.

Per il dono del Re Vittorio Emanuele si farà una lotteria speciale, i cui biglietti si vendono a una corona.

I doni di privati sono affluiti in tale quantità, che la presidentessa del Comitato delle signore, ringraziando i generosi, dichiara chiusa la sottoscrizione, perchè il loro numero sorpassa quello dei biglietti.

* *

Venne pubblicato il cartellone, artisticamente disegnato in stile *secession* dal prof. Sencig e litografato nello stabilimento Guttmann di Trieste. E' in verde lilla su fondo bianco; e porta in alto due figure femminili e una di ciclista in atto di contemplare lo spettacolo.

* *

Da Udine partirà un treno speciale per Gorizia alle ore 13.30 che farà ritorno alla nostra città verso mezzanotte.

* *

Persona amica reduce da Gorizia ci fornisce i seguenti particolari, sulle feste di domenica.

In uno dei principali negozi vi è esposto il regalo del nostro Re. E' una magnifica statua in bronzo riproduzione dell' illustre scultore Tabacchi.

E' valutata circa 6000 lire.

I regali pervenuti al comitato sono tutti bellissimi, e di valore. Servizi in argento, dipinti, anfore ecc. ecc.

Non ve n'è nessuno che si possa chiamare *caija*, come si usa dire — e come spesso è avvenuto in pesche di altre città.

Di vero valore sono pure i premi assegnati alle squadre e ai corridori concorrenti.

La pista tutta in cemento e fatta con tutte le regole moderne dell'arte è addirittura magnifica, e molti sono i corridori Udinesi già inscritti.

Il numero unico riuscirà un capolavoro.

Vi sarà compresa la riproduzione di un autografo del nostro D'Annunzio e vi figureranno inoltre scritti dei migliori letterati come il Pitteri, l'Hortis — de Gubertatis — Carolina Luzzatto — Bonini e altri ancora.

Tutto insomma è disposto ormai in modo che la festa abbia a sortire un esito brillantissimo.

E la nostra cittadinanza vi concorrerà numerosa, noi ne siamo certi.

Sarà una giornata magnifica che noi passeremo a Gorizia che il de Gubernatis chiama, « la gemma orientale del nostro Friuli ». E su quel suolo italiano noi ci affratelleremo coi gentili Goriziani in un opera di alta e patriottica beneficenza ideata, promossa e diretta da persone italiane.

Un desiderio. Siccome le feste della sorella Gorizia attireranno in quella amena città numerosi udinesi, non sarebbe possibile di rimandare il *saggio* di ginnastica a domenica 15 corrente?

LA RIUNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO A TORINO

Abbiamo da Torino, 5:

Nell'aula del Parlamento Subalpino si è inaugurata stamane la prima assemblea generale dell'Unione delle Camere di Commercio italiane.

Aprì la seduta l'ing. Salmoiraghi presidente della Camera di Milano e dell' Unione.

Salutarono i congressisti il sindaco senatore Casana e Di Groppallo rappresentante il Prefetto.

Per acclamazione fu eletto presidente del Congresso il deputato Teofilo Rossi. Egli pronunziò poi un applaudito discorso terminando coll' invitare i colleghi ad iniziare i lavori con un evviva al Re.

Tutti i delegati si alzarono ripetendo tale grido.

Infine Garroni, presidente della Camera di commercio di Roma, salutò Torino fra le acclamazioni generali.

Si sono iniziati quindi i lavori che dureranno tre giorni.

* *

Stasera al Ristorante Internazionale all'esposizione ha luogo un pranzo offerto dalla Camera di Torino; domani mattina i congressisti prenderanno parte ad una colazione offerta dal Sindaco.

I delegati presenti ascendono ad una ottantina.

* *

Ci consta che il Consiglio delle Camere di Commercio dopo breve discussione, deliberò di proporre all'assemblea che sia fatta istanza per la riduzione del 50 0/0 della tassa vaglia che ora grava in misure proporzionalmente troppo elevate sui commercianti, i quali intendono valersi degli Uffici postali per l'esazione dei titoli di credito.

Mercato della foglia

Oggi la foglia senza bastone fu venduta a cent. 16, 19, 20, 22, 24, 25 al chilog.

Con bastone 10, 10.50, 11, 12, 13, 13.50, 13.75, 14.

Mercato dei bozzoli

In Alessandria l'altro ieri vennero venduti 963 chilog. gialli da L. 2.75 a L. 3.40 — media L. 3.209.

Saggio di ginnastica

al campo dei giuochi

Domenica prossima 8 corr. avrà luogo l'annuale saggio di ginnastica col seguente programma:

Ore 10.30 — Riunione delle squadre maschili nello stabilimento scolastico a S. Domenico.

Ore 10.45 — Partenza per il Campo dei giuochi. Il corteo si dirigerà prima alla Piazza XX settembre, indi seguiterà percorrendo le vie dei Teatri, Savorgnana e Felice Cavallotti.

Ore 17.00 — Ingresso al Campo. Sfilata delle squadre.

Esercitazioni e giuochi

1. Marce ed evoluzioni per le Scuole elementari (classi IV,° V°.)
2. Esercizi di salto per una squadra speciale delle Scuole elementari maschili.
3. Combinazioni figurate per le classi elementari femminili del corso superiore.
4. Partita di palla vibrata per alunni dell' Istituto tecnico.
5. Esercizi collettivi a corpo libero e con bastoni per tutte le squadre.
6. Uscita ordinata del corteo.

* *

Partecipano al saggio le scuole elementari urbane maschili e femminili con le classi III° IV° e V°, il R. Ginnasio, la R. Scuola ed il I° e II° corso dell' istituto tecnico.

NOTIZIE COMMERCIALI

La campagna serica

L' impronta caratteristica del commercio serico nell'anno trascorso è data dall'uniformità d'andamento, con prezzi mantenutisi a livelli normali e con consumi accentrati specialmente nel mercato americano.

A questa ragione di animazione corrispose però una maggiore disponibilità delle piazze cinesi, che concorsero ad impedire un maggior progresso nei prezzi.

Si calcola che l'esportazione di sete dalla Cina e dal Giappone a tutto aprile abbia superato di Kg. 1104000 il quantitativo della campagna precedente.

Dell'attività del consumo fan prova i dati che si riferiscono al commercio serico italiano, che comprende all'esportazione in soli nove mesi della corrente campagna circa 300000 kg. di sete in più del rispettivo periodo precedente, e 700000 kg. di bozzoli in più all' importazione.

Le rimanenze, quantunque notevoli, sono tutt'altro che pesanti, ed è così che alla nuova produzione si prepara un mercato, se non ricco, almeno corrente.

I bozzoli vecchi al 4 per 1 e per la qualità classica furono quotati a 10.20 per chilogramma; le greggie correnti stanno sulle 41-42 lire, per cui ai bozzoli nuovi corrispondono prezzi intorno a lire 3.40-3.50, che effettivamente servirono di base alle contrattazioni.

Facciamo l'augurio che la prossima campagna abbia a continuare sotto i buoni auspici coi quali si è iniziata e che i possidenti possano organizzarsi in forma migliore per la vendita dei loro prodotti: non divisi, uno per uno ma riuniti col vincolo cooperativo, che porta sulla bandiera il motto « uno per tutti ». Così soltanto dalle buone disposizioni presenti potranno ricavar tutto il vantaggio possibile.

Il mercato granario

Tanto sui mercati europei, quanto s[u] quelli americani si verificarono nell[a] passata settimana leggiere oscillazioni di rialzi e ribassi nei prezzi del grano.

In sostanza non fu segnalata nessuna tendenza bene determinata.

Ma in Italia, la persistenza del cattivo tempo, che ha danneggiato in alcuni luoghi la coltura del grano h[a] determinato una corrente al rialzo.

Un encomio ai nostri ginnasti reduci da Milano. Iersera alle ore 21, trovandosi riuniti in Palestra tutti i componenti la squadra della nostra Associazione di Ginnastica il presidente dell'Associazione stessa cav. Giovanni Sendresen, tenne loro un discorso elogiandoli per gli splendidi risultati e per l'alta distinzione ottenuta al Concorso di Milano.

Fece pure speciali elogi del bravo caposquadra sig. Luigi Degani, ora [a] Salsomaggiore, e dal direttore sig. Ni[...] Asquini, che accompagnò la squadra [a] Milano.

Il nuovo capostazione di Udine

A sostituire il capostazione sig. Cha[...]peson, da qualche settimana partito p[er] la sua nuova destinazione, verrà a Udi[ne] il capostazione di Ancona signor N[a]dalini.

Nel frattempo resse e regge l'imp[or]tante ufficio il capo stazione aggiu[nto] signor Luigi Gaio.

Il Capostazione Nadalini entrerà [nel] nuovo ufficio il 29 giugno p. v.

Unione Velocipedistica Udinese. La presidenza fa caldo invito ai ciclisti tutti d'intervenire alla gita indetta per domenica prossima 8 corr. con meta a Gorizia; si avverte che l'Unione ha ottenuto per la circostanza il libero passaggio ai confini di Brazzano, Cormons ferrovia, senza deposito dietro semplice presentazione di tessera (speciale) che verrà rilasciata a richiesta ai soci e non soci; detta tessera potrà essere ritirata alla sede della Società (Albergo Telegrafo) nelle sere di venerdì 6 e sabato 7 corr. dalle ore 20.30 in poi.

Partenza alle ore 5 ant. o 12 merid. Ritrovo alla barriera di porta Aquileia.

La caduta di una pariglia di cavalli. Ieri mattina verso le undici, una splendida pariglia del conte Daniele Florio ritornava in città, guidata dal cocchiere, per lo stradale di Palmanova. Giunti i cavalli di fronte alla fabbrica di laterizi un cavallo diede un salto improvviso e spezzò il timone; l'altro cavallo precipitò nel fosso, ed il primo rimase con una gamba impigliata nel tronco del timone.

Accorsero parecchi operai della fabbrica di laterizi, che con molti stenti, aiutarono il cocchiere a liberare il cavallo.

Questo aveva riportato una grave lacerazione nella gamba.

Fu tosto mandato pel capitano veterinario che provvide alla medicazione della bestia ferita.

Benchè i cavalli fossero di grande valore, il conte Florio si preoccupò solo se il cocchiere si era ferito e fu lieto che la disgrazia si limitasse ai soli cavalli.

Le prove del collaudo dei cannoni grandinifughi. Il R. Ministero di Agricoltura in attesa di aver provvisto all'impianto delle stazioni di prova, una per ragione, come è prescritto dall'art. 31 del regolamento 17 novembre 1901 n. 495 determina che le direzioni d'artiglieria provino e collaudino, marchiandoli, i cannoni che fino ad ora, non furono collaudati dalle commissioni, e avanti di metterli in opera.

Concorso nelle scuole normali. Il ministero della pubblica istruzione ha bandito il concorso agli incarichi di ruolo per la direzione delle scuole normali maschili e femminili che saranno vacanti a tutto il 30 settembre 1903.

Le domande devono essere trasmesse al ministero non più tardi del 30 giugno 1903.

A tavola sono consigliati i Sifoni Vichy della Farmacia alla Loggia. Leggere sull'etichetta i certificati del *prof. Pennato, dott. Luzzato e dott. Pitotti.*

Aggravi nei trasporti ferroviari e postali. Ecco i provvedimenti che, a quanto si assicura, sarebbero stati concordati fra gli on. ministri del tesoro e dei lavori pubblici, per far fronte all'onere finanziario derivante dal nuovo ordinamento ferroviario.

In sostanza essi consistono:

1. nell'aumentare da 5 a 15 centesimi la tassa di bollo sulle lettere di porto per le spedizioni a piccola velocità ordinaria ed accelerata;
2. nell'estendere la sopratassa del 3 per cento, stabilita dall'art. 22 della legge 29 maggio 1900, ed applicare una tassa di bollo del 2 per cento a tutti i trasporti di viaggiatori e merci per mezzo di tramvie non urbane;
3. nell'estendere le sopratasse della citata legge alle ferrovie secondarie, devolvendone l'importo per un terzo agli istituti di previdenza del personale ferroviario e per due terzi all'erario.

I pacchi ferroviarii, contrariamente a quanto è stato annunziato, non subirebbero aumento; e sarebbero invece, a quanto dicesi, in discussione se applicare una tassa di bollo di 5 centesimi ai pacchi postali.

Per i vicesegretari di finanza e loro dipendenti. Il *Bollettino* contiene una circolare invitante gli intendenti di finanza ad impiegare i vice segretari e loro dipendenti nel disbrigo degli affari dei vari uffici componenti l'intendenza anzichè mantenerli in un unico ufficio, e ciò allo scopo di formare impiegati che in occasione di trasferimento o promozione possano applicarsi in qualunque servizio, senza dover superare difficoltà da parte dell'amministrazione o sentire recriminazioni da parte degli interessati.

Cucina Popolare Econ. Lo smercio ottenuto lo scorsò mese diede il seguente risultato:

Minestre 3242 — Ossi maiale 128 — Carne 92 — Pane 2929 — Vino 327 — Verdura 495 — Totale N. 47213 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'infanzia — Stabilimenti privati — Elargizioni private e la Cucina stessa.

Carettiere disgraziato. Questa mattina alle 6 venne medicato all'ospitale il carettiere Antonio Zuliani fu Pietro d'anni 46 per ferite lacere multiple al cuoio capelluto riportate sul lavoro.

Un bambino sotto un carro. Verso le sei di ieri sera il bambino undicenne Luigi Trentoni di Giuseppe trovandosi sopra un carro di fieno cadde a terra rimanendo travolto sotto il veicolo tirato da buoi.

Una ruota gli passò sopra il ginocchio destro producendohli una larga ferita penetrante nell'articolazione.

Il povero bambino fu trasportato all'ospitale ove venne accolto d'urgenza essendosi il medico riservato sulla gravità della ferita.

Redde rationem. Per appropriazione indebita venne tempo fa condannato dal Tribunale di Udine a 10 giorni di reclusione certo Pietro Mainardis. In seguito a mandato di cattura contro di lui spiccato, le guardie di città lo arrestarono stamane in Mercatovecchio.

Beneficenza. Nella circostanza della morte del cav. Nicolò Braida l'ing. Raimondo Marcotti e consorte offrirono L. 20, all'Erigendo Ospizio Cronici in Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI LUCCA

IL PROCESSO MUSOLINO

Udienza del 5 giugno

La requisitoria

Il pubblico accusatore Sansoni nell'udienza odierna continua la requisitoria confuta le perizie di difesa, il parere degli scienziati in favore di Musolino: combatte la tesi della semiresponsabilità. Parla poi della picciotteria di cui Musolino è stato il capo.

Musolino lo interrompe gridando: E' falso!

Il presidente gl'impone silenzio.

Il pubblico ministero conchiude reclamando un verdetto affermativo per Jati, di Lorenzo e Musolino ed esclude la responsabilità per Perpiglia sul conflitto di Mingoja per quanto si riferisce al ferimento dei Princi e all'uccisione del Ritrovato. Si rimette ai giurati per ciò che si riferisce alla ribelione di Perpiglia alla pubblica forza.

Musolino tenta di protestare.

Sansoni gli dice: La giustizia sociale farà il compito suo e l'umanità pietosa si ricopra del manto dell'oblio.

Musolino, eccitatissimo, esclama ironicamente: Va bene, va bene! Ho piacere!

Quindi l'udienza è rinviata a sabato.

UN AVVOCATO NASCOSTO SOTTO UN LETTO

Raccontano i giornali di Roma:

Questa notte certo Gaetano Fedrigo era ritornato con la sua famiglia dal teatro a casa sua in via Cavour n. 210, e accingendosi a lavorare un poco prima di coricarsi disse ad una sua bambina di sette anni, chiamata Luigina, che gli andasse a prendere le pantofole che dovevano essere sotto il letto.

La Luigina vi andò infatti, ma poco dopo egli sentì gridare disperatamente la piccina. Spaventata, essa chiamava aiuto, perchè, tastando con le mani sotto il letto per trovar le pantofole, aveva invece incontrato una gamba d'uomo.

Nella casa successe uno scompiglio immenso, che risvegliò anche tutto il vicinato.

L'uomo nascosto fu tirato fuori a viva forza, e con grande meraviglia riconosciuto per l'avvocato Andrea De Mateis, di 24 anni, romano, che abita una camera ammobigliata nello stesso palazzo.

Successe una disputa presto degenerata in tafferuglio. Uno della famiglia Fedrigo esplose un colpo di revolver contro l'avvocato ferendolo al petto, sì che fu trasportato all'ospedale in istato bastanza grave.

L'avvocato De Mateis disse che ritornando a casa, aveva sbagliato porta ed era entrato in casa Fedrigo, ma che sentito poi il rumore degli inquilini che rientravano, si era nascosto sotto letto.

L'avvocato però era senza scarpe e senza colletto.

La polizia indaga per chiarire lo stranissimo caso, molto difficile o molto facile a spiegarsi.

ULTIMO CORRIERE

Altri cavalieri del lavoro

Telegrafano da Roma in data 5:

Domani saranno noti i nomi di altri otto Cavalieri del Lavoro i cui decreti si firmarono oggi.

Il duca degli Abruzzi al Polo?

Il Duca degli Abruzzi si fermò a Vienna un giorno per conferire col famoso esploratore polare Payer, non avendolo trovato conferì invece col conte Wilcek, ispiratore della spedizione polare austriaca.

Pare dunque che il duca degli Abruzzi progetti una nuova spedizione.

Il traforo del Sempione

Nel mese di maggio il *tunnel* raggiunse una lunghezza totale di 11,777 metri, con un progresso mensile di 201 metri dal lato di Briga, e di 91 dal lato di Iselle.

Il 15 maggio il frenatore Barbagelati Giovanni di Genova, rimase schiacciato fra due vagoni.

La calma a Leopoli

Si ha da Leopoli: La giornata odierna è passata tranquillissima.

Quasi tutti gli operai ripresero il lavoro. Persistono nello sciopero solo gli scalpellini.

All'ospedale giacciono nove usseri feriti. Due sarebbero già morti.

Fra gli arrestati deferiti al Tribunale provinciale non si trova alcun operaio edile.

La popolazione è rimasta indignata contro gli usseri che nelle giornate scorse commisero eccessi.

Oggi fa meraviglia che l'Autorità abbia loro concesso di circolare armati di rivoltella. Si constatò che il saccheggio fu opera della canaglia. Continua frattanto l'astensione degli studenti dal frequentare il Politecnico. Il Rettore diede il termine perentorio dei dieci corr. minacciando altrimenti la chiusura del Politecnico e la sospensione degli esami.

Un krack di 24 milioni a Parigi

La maggior parte dei giornali, specialmente i radicali del mattino, parlano con riserva di un dissesto finanziario notevole. Si sarebbe constatato un *deficit* di 24 milioni di franchi che dovevano versarsi alla riserva obbligatoria della Cassa generale delle famiglie e alla Società d'assicurazione mutua.

La Cassa avrebbe inviato il bilancio al Ministero del Commercio e si sarebbe accordato loro otto giorni da ieri per regolare la loro situazione.

Si sono operate perquisizioni. Iersera all'ufficio della Cassa delle famiglie si sequestrarono dei libri di contabilità.

Il *Matin* riferisce pure la voce dell'arresto del direttore della Società Ogier.

Il direttore della Cassa delle famiglie ha dichiarato a un giornalista essere vero che la Società si costituirà su nuove basi.

Il *Temps* dice, dopo aver fatto studiare a fondo la situazione finanziaria di questa Società, il Ministero del Commercio aveva da qualche tempo raddoppiato le pratiche per ridurre una grande Compagnia di Assicurazioni della vita a prendere il suo portafoglio, sottraendo così gli assicurati alla situazione di fallimento.

Di fronte all'impossibilità di ottenere questo salvataggio, il Ministero del commercio ha trasmeso al Consiglio di Stato il decreto per ritirare l'autorizzazione amministrativa accordata nel 1898 alla Cassa generale delle famiglie: il Consiglio di Stato esaminerà subito questo decreto.

IN FRANCIA
Il nuovo Ministero

Incidente negli uffici della Camera

Il senatore Combes ha accettato l'incarico di formare il Ministero.

* *

Durante la riunione dell'ufficio nono della Camera dei deputati, incaricato della verifica delle elezioni della Senna, avvenne oggi un vivace incidente a proposito della discussione sorta sopra l'affissione di manifesti elettorali ingiuriosi per candidati repubblicani.

L'incidente fu provocato nelle seguenti circostanze:

L'ufficio esaminava un manifesto elettorale di Cloutier deputato della Senna, ove dicevasi che i canditati ministeriali sono ladri e traditori. I repubblicani protestarono contro tale linguaggio. I nazionalisti invece l'approvarono.

La discussione si fece violenta. Largentaye trattò Loubet da ladro. I repubblicani stavano per lasciare l'ufficio onde recarsi a riferire al Presidente l'insulto loro lanciato.

Intanto negli ambulatori della Camera si ripetevano le ingiurie, si scambiavano le parole: canaglie, mentitori, ladri. Finalmente il tumulto degenerò in vie di fatto. Si scambiarono percosse.

Il tumulto durò parecchi minuti; quando la calma fu ristabilita i repubblicani redassero una protesta che trasmisero al presidente della Camera.

In seguito all'incidente Millevoye, nazionalista, ha inviato i padrini a Bachimont, radicale.

Uno dei padrini nello abboccamento che ne seguì sostenne di avere schiaffeggiato Bachimont che lo nega.

Bollettino di Borsa

UDINE, 6 giugno 1902

Rendite	5 giug.	6 giug.
Ital. 5 % contanti . . .	104.75	104.75
» fine mese pros.	105.05	105.—
Id. 4 ½ fine mese exterious	110.30	110.50
Exteriour 4 % oro . .	79.30	80.87
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	335.	336.—
» Italiane ex 3 %	347.50	346.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	523.—	522.—
» Banco Napoli 3 ½ %	470.—	470.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	519.	519.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	920.—	919.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1285.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	100.—	80.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	660.—	656.—
Id. » Mediterr. »	460.	456.—
Cambi e valute		
Francia chequè . . .	101.65	101.65
Germania » . . .	125.20	125.10
Londra	25.61	25.65
Corone in oro	106.50	106.60
Napoleoni	20.30	20.30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	103.35	103.45
Cambio ufficiale	101.61	101.64

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Ringraziamento

Il prof. Achille Cosattini e la famiglia, profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della perdita della loro adorata *Maria*, riconoscenti porgono vivissime grazie a tutti coloro che tanto s'interessarono durante la malattia, ed a quelli che in qualsiasi modo vollero onorare l'ultimo accompagnamento del loro indimenticabile angioletto.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Giugno 6 ore 8 Termometro 18.7
Minima aperto notte 13.8 Barometro 752.
Stato atmosferico: vario Vento: NO
Pressione: leg. calante Ieri: vario
Temperatura massima 29.3 Minima 16.5
Media 21.675 Acqua caduta

Avvisi economici

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.